

STUDIO LEGALE
AVV.ALESSANDRA MARCHIONI
Patrocinante in Cassazione
28887 OMEGNA (VB) - VIA MAZZINI N.68 TEL.0323-62867 - FAX 0323-642049
e-mail; avv.a.marchioni@gmail.com pec: avvalessandramarchioni@cnfpec.it

TRIBUNALE DI VERBANIA

CANCELLERIA PROCEDURE CONCORSUALI

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA NEL PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI
SENSI DELL'ART.14-TER, LEGGE N.3/2012 SIG.CAVALIERE GIUSEPPE**

La sottoscritta avv.ALESSANDRA MARCHIONI, con studio in Omegna (VB), via Mazzini
n.68, c.f.MRCLSN70T52G062F, fax 0323.642049, pec:
avvalessandramarchioni@cnfpec.it,

PREMESSO

-che con istanza in data 26.4.2019 il sig. **CAVALIERE GIUSEPPE**, nato ad Arona (NO) il
20.7.1985, residente ad Arona (VB), Via Generale Lamarmora n.28, c.f. CVL GPP
85L20A429N, chiedeva all'Organismo di Composizione per la gestione della Crisi da
sovraindebitamento di Verbania -OCC Verbania (c.f./p.iva 02543760033) con sede in
Verbania, Corso Europa n.3-Palazzo di Giustizia (iscritto al n.159-sez.A del Registro
degli Organismi OCC presso il Ministero Giustizia), la nomina di un Gestore della crisi
ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento
previste dalla L.3/2012;

-l'OCC Verbania nominava in data 2.5.2019 quale gestore incaricato della procedura
iscritta al n.7/2019 OCC Verbania, la sottoscritta avv. Alessandra Marchioni del Foro
di Verbania;

-la sottoscritta avv.Alessandra Marchioni con pec in data 10.5.2019 accettava
l'incarico e sottoscriveva la dichiarazione di indipendenza, neutralità ed imparzialità;

VERIFICATO QUANTO SEGUE

Sussiste **lo stato di sovraindebitamento** così come definito dall'art. 6, co.2, lett.a),
L.3/2012: *“sovraindebitamento” la situazione di perdurante squilibrio tra le
obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da*

determinare la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

La situazione di sovradebitamento è comprovata dal fatto che il sig.Cavaliere Giuseppe accumulava ingenti debiti (complessivamente €482.908,98) durante la conduzione dell'impresa individuale "COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE" (p.iva 02226020036, iscritta nel Registro imprese in CCIAA in data 1.4.2010- cessata in data 31.12.2015) non avendo provveduto principalmente al pagamento delle imposte, dell'iva, dell'INPS, INAIL, oltre che di alcuni fornitori, e successivamente, cessata l'impresa individuale, avendo egli reperito dall'1.12.2016 al febbraio 2020 un lavoro autonomo di procacciatore d'affari per la società UNOGAS ENERGIA SPA (con sede legale in Milano, Via Caldera n.21, p.iva 01368720080) con entrate mensili modeste (inizialmente con un fisso garantito di €1.200,00, successivamente di soli €800,00), ed attualmente disoccupato, non è stato e non è in grado di pagare il debito.

Da pochi giorni il sig.Cavaliere Giuseppe è rimasto privo di reddito da lavoro poiché avendo, a causa dei molti debiti con l'Erario, subito in data 25.11.2019 pignoramento del compenso erogatogli da UNOGAS ENERGIA SPA da parte di Agenzia delle Entrate Riscossione di Novara, UNOGAS ENERGIA SPA gli ha inviato lettera di disdetta dell'incarico di procacciatore d'affari a partire dal febbraio 2020.

La domanda di liquidazione dei beni proposta dal debitore è ammissibile ai sensi dell'art.14 *ter*, co.1, L.3/2012, non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'art.7, co.2, lett.a) e b): il debitore per quanto ci riguarda:

a) **non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo:**

Il Cavaliere Giuseppe **non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal L.3/2012**, poiché l'impresa individuale "COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE" è cessata ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese dal 31.12.2015, ed effettivamente da quella data risulta inattiva, e non può più essere dichiarata fallita ai sensi dell'art. 10, L.F. che recita: "*Gli imprenditori individuali e*

collettivi possono essere dichiarati falliti entro un anno dalla cancellazione dal registro delle imprese, se l'insolvenza si è manifestata anteriormente alla medesima o entro l'anno successivo."(v. Cass.civ., sez.I, 26.7.2013, n.18138).

La dottrina formatasi sotto la nuova L.3/2012 è concorde nel ritenere che deve considerarsi "non soggetto a diverse procedure concorsuali rispetto a quelle previste dalla L.3/2012" l'imprenditore individuale o collettivo cancellato da oltre un anno dal Registro delle Imprese (art.10L.F.), e

b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L.3/2012;

La domanda è corredata dalla documentazione di cui all'art.9, commi 2 e 3: l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, l'elenco/inventario di tutti i beni del debitore, elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni, corredata dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni del sig. Cavaliere Giuseppe, ma anche degli ultimi 3 anni di esercizio della impresa individuale, nonché dell'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, con indicazione della composizione del nucleo familiare corredata da certificato di stato di famiglia.

Il debitore ha depositato anche le scritture contabili con attestazione di conformità agli originali degli ultimi 3 anni di esercizio dell'impresa individuale "COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE" (p.iva 02226020036, cessata il 31.12.2015).

Il sig. Cavaliere Giuseppe si è impegnato personalmente e con l'assistenza del dr.Pierpaolo Basile, con studio in Legnano, via A De Gasperi n.47, dottore commercialista, a fornire il supporto e la collaborazione necessari alla sottoscritta professionista per la compiuta ed esaustiva ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del debitore.

Alla domanda del sig. Cavaliere Giuseppe avente finalità liquidatorie è necessario allegare la relazione ex art. 14 ter terzo comma L.3/2012.

Ciò premesso e verificato, il sottoscritto Gestore OCC formula la seguente:

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART.14 TER COMMA TERZO, L.3/2012.

La sottoscritta professionista in relazione agli elementi cui all'art.9 comma 3 L.3/2012, espone quanto segue:

a) indicazione delle cause di indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

La vicenda lavorativa del sig. Cavaliere Giuseppe, nato ad Arona il 20 luglio 1985, è strettamente connessa alle vicende familiari e lavorative della famiglia di origine, trattandosi di famiglia molto unita e che si è sempre garantita reciproco supporto.

Il sig. Cavaliere Giuseppe ancora oggi a 35 anni vive in famiglia con il padre e la madre, non essendo sposato e non avendo figli.

Il sig. Cavaliere Giuseppe dai 20 ai 25 anni, dal 15.3.2006 al 31.10.2010, lavorava come dipendente della COSTRUZIONI EDIL MILANO SRL (p.iva 12759160158- operante dal 1999 nel settore edile- fallita il 23.2.2012) di proprietà al 50% dei genitori del ricorrente, sig.Cavaliere Salvatore e sig. Lastella Lucrezia, ed al 50% degli zii paterni, sig.Cavaliere Davide e sig.Manuela Lelli, società unica fonte di reddito per i due rami familiari.

A causa della crisi economica mondiale che dal 2008 colpiva in particolare il settore edile, Costruzioni Edil Milano Srl iniziava a manifestare difficoltà economiche, e per cercare di mantenere in vita la SRL e nel contempo iniziare a separare le attività dei due rami familiari, Cavaliere Giuseppe il 31.1.2010 si licenziava ed in data 1.2.2010 apriva una propria attività d'impresa come DITTA INDIVIDUALE "COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE", ed ugualmente faceva il cugino sig. Cavaliere Alessandro, che iniziava una nuova attività d'impresa come ditta individuale "RENTAL-CEM di Cavaliere Alessandro".

Le due nuove attività di Cavaliere Giuseppe e Cavaliere Alessandro stipulavano ciascuna un affitto di ramo di azienda con COSTRUZIONI EDIL MILANO SRL, in maniera tale da garantire un introito sicuro alla SRL in difficoltà e nello stesso tempo iniziare ciascun ramo familiare a lavorare separatamente e autonomamente.

Il sig. Cavaliere Giuseppe stipulava contratto di affitto di ramo d'azienda con Costruzioni Edil Milano Srl in data 20.10.2011.

Il sig. Cavaliere Giuseppe con la propria ditta individuale svolgeva attività di manutenzioni straordinarie di edifici condominiali ed attività di noleggio anche con operatore di automezzi e macchine per l'edilizia, con due dipendenti, e in periodi limitati fino a 4 dipendenti.

COSTRUZIONI EDIL MILANO S.R.L. tuttavia il 23.2.2012 veniva dichiarata fallita dal Tribunale di Milano.

Mi riferisce l'istante che Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe in data 30.11.2012 era quindi costretta ad acquistare dal Fallimento il ramo d'azienda a suo tempo affittato da Costruzioni Edil Milano Srl, al prezzo di €70.000,00, perché altrimenti avrebbe perso le più importanti attrezzature di lavoro, ma sopportando un esborso economico superiore alle proprie capacità.

Secondo quanto riferito dal debitore oltre alla crisi economica del settore edilizio mai terminata, l'esborso non preventivato ma necessario dei €70.000,00 di cui sopra, altra causa decisiva dell'indebitamento fu l'incidente sul lavoro del 25.10.2013 ove perse la vita l'operatore che conduceva in noleggio un mezzo della ditta Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe.

L'incidente sul lavoro -pur non imputabile alla ditta Cavaliere Giuseppe- creò gravi danni costituiti dalle spese legali per difesa nei lunghi processi civili e penali (da cui il Cavaliere Giuseppe è stato assolto), sanzioni amministrative, nonché il sequestro giudiziale del mezzo in uso al momento del sinistro, una piattaforma aerea da 34 mt, rimasto sequestrato per gli accertamenti giudiziari dal 30.1.2014 al 20.10.2014.

Il debitore mi riferisce che il mezzo è tra i più richiesti per le sue dimensioni e viene noleggiato alla tariffa media di €500,00 al giorno: sicché il fermo giudiziario gli causava un mancato incasso -nei 9 mesi di fermo- di circa €100.000,00 euro.

Mi riferisce il sig. Cavaliere che dal fermo della piattaforma aerea è derivato un calo notevole del fatturato, il licenziamento del dipendente assegnato alla piattaforma, e ingenti spese, così da non essere più in grado di controllare il pagamento di imposte,

iva, inps, inail e fornitori, nonché dove maturava la decisione del sig. Cavaliere Giuseppe di chiudere definitivamente l'attività.

Il sig. Cavaliere Giuseppe, dopo aver fatto visionare i mezzi ad un possibile acquirente Ditta Piraneo Vincenzo di San Vittore Olona (MI), che in data 24.9.2015 gli offriva la somma di €89.000,00 + iva, per totali €108.580,00 per l'acquisto, cedeva i mezzi della propria azienda alla C.E.M. Noleggio Piattaforme Aeree S.R.L.S. delle sorelle Cavaliere Rossella e Cavaliere Corrada Patrizia, al prezzo complessivo di €102.410,00 oltre iva, per totali €124.940,00 (incluso oltre ai mezzi di cui all'offerta di acquisto del Piraneo, una piattaforma aerea 28 mt. del valore di €10.000,00, oltre ad altri piccoli strumenti di valore complessivo di €3.410,00, per i quali non c'è un'offerta di acquisto comparativa, ma si tratta comunque di tariffe simili a quelle praticate per gli altri mezzi).

Mi riferisce l'istante che le sorelle Rossella e Corrada, a causa della separazione dai rispettivi mariti, si riavvicinavano alla famiglia di origine e al padre, con il quale davano vita nel 2014 alla nuova società, e per questo motivo il sig. Cavaliere Giuseppe, dopo aver fatto valutare i mezzi, decideva di cederli alle sorelle, in maniera tale da mantenere in famiglia i mezzi di lavoro.

L'istante mi riferisce di aver concordato con le sorelle un pagamento rateale, per le ultime fatture di noleggio dei mezzi e di quelle di vendita per complessivi €135.339,16, che effettivamente è avvenuto ad oggi per circa €35.173,35, essendo egli ancora creditore della complessiva somma di €100.165,81.

Il debitore mi riferisce di aver utilizzato i suddetti acconti per il pagamento dei debiti pregressi.

Il sig. Cavaliere Giuseppe una volta chiusa la ditta individuale, apriva una nuova partita iva come procuratore d'affari e dall'1.12.2016 trovava lavoro presso la società UNOGAS ENERGIA SPA di Milano, con un compenso base mensile di €1.200,00, oltre provvigioni, poi ridotto ad €800,00, oltre provvigioni.

Mi riferisce il sig. Cavaliere che anche gli introiti di questa nuova attività di procuratore d'affari li destinava quasi interamente a pagare i propri debiti pregressi.

L'istante mi riferisce di aver provato più volte, per appianare i debiti in essere soprattutto con Agenzia Entrate, ad accedere agli istituti di definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo (c.d Rottamazione, Rottamazione-*bis*, Rottamazione-*ter*) fino all'aprile 2019, ma di non esserci riuscito non avendo liquidità sufficiente per il pagamento tombale.

I debiti del sig. Cavaliere Giuseppe per totali €482.908,98 sono evidenziati nell'elenco allegato all'istanza e riguardano debiti con Agenzia delle Entrate per €283.544,46 per irpef, irap ed iva, con la Camera di Commercio per €394,13 per diritti annuali, con Inail per €11.683,85 per premi assicurativi, con Inps per €144.803,71 per contributi previdenziali IVS, con Comuni e Prefetture per €11.105,71 per sanzioni amministrative e tares/tari, con Cassa Edile per €1.391,43 per residuo pagamento dei contributi che il Cavaliere ha rateizzato, con Regione Piemonte per € 3.388,37 per tasse automobilistiche, con Unipol Sai per €2.500,00 per la riscossione della franchigia dell'infortunio sul lavoro pagato, con vari fornitori Metallurgica Alliata Snc per €6.117,54, Wuerth Srl per €639,48, Sopran Spa per €633,18, Domus Aurea di Cristina Alessandro per €2.871,21 per forniture non pagate.

Nell'elenco dei debiti c'è un residuo di €10.972,91 di un finanziamento con Unicredit Banca di totali €12.000,00 richiesto da Cavaliere Giuseppe nell'aprile 2019 al fine di pagare spese improcrastinabili: il residuo compenso dell'avv. Ventrella di Milano di €4.750,00, che aveva assistito la ditta dal 2013 al 2019 per l'infortunio mortale sul lavoro, terminato con sentenza della Corte Appello di Milano di assoluzione per Cavaliere Giuseppe, il quale minacciava azioni legali, nonché per il pagamento delle spese notarili di €5.500,00 di concessione di ipoteca volontaria sulla propria prima casa da parte dei genitori sig. Cavaliere Salvatore e sig. Lastella Lucrezia a garanzia del pagamento del credito da parte di CEM Noleggio Piattaforme Aeree SRLS in favore di Cavaliere Giuseppe per accedere alla presente procedura di sovraindebitamento.

Nell'elenco dei debiti c'è una carta revolving con UNICREDIT Banca, con residuo debito di €1.923,00, nonché un debito di €940,00 con New Hair Technolgy per un intervento sanitario sul cuoio capelluto.

Le cause dell'indebitamento attuale del sig. Cavaliere Giuseppe possono riassumersi:

- 1) nella grave crisi economica che dal 2008 non è mai cessata ma si è prolungata sino ad oggi in particolare nel settore edilizio di appartenenza della ditta "COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE";
- 2) nell'esborso in data 30.11.2012 di €70.000,00 non preventivato ma necessario per l'acquisto dal Fallimento Costruzioni Edil Milano Srl del ramo d'azienda prima solo condotto in locazione;
- 3) nell'infortunio mortale sul lavoro del 25.10.2013, che ha comportato ingenti spese legali e sanzioni, nonché il sequestro del mezzo principale della società per 9 mesi con un mancato guadagno stimabile in €100.000,00, licenziamento del dipendente, riduzione del fatturato;

b)l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte.

Il sig. Cavaliere Giuseppe attualmente non è in grado di adempiere ai debiti pregressi, non avendo un reddito da lavoro, non avendo beni immobili, avendo unicamente un credito da incassare di €100.165,81, ma non sufficiente a coprire l'intero debito accumulato di €482.908,98.

Il sig. Cavaliere Giuseppe era riuscito a rientrare nel sistema economico trovandosi un nuovo lavoro di procacciatore d'affari presso UNOGAS ENERGIA SPA, ma non appena gli veniva notificato il pignoramento presso terzi, la società datrice di lavoro interrompeva il rapporto di procacciamento d'affari, si presume per la stigma che l'atto esecutivo coattivo porta con sé e getta sulla persona del debitore.

Quindi attualmente il sig. Cavaliere Giuseppe è stato espunto dal sistema economico a causa dei suoi debiti pregressi, ma è già alla ricerca di nuovo impiego.

c)il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni.

Negli ultimi cinque anni risulta che il sig. Cavaliere Giuseppe ha pagato solo in parte le imposte sul reddito, l'iva, l'INPS, l'INAIL, i tributi locali, la CCIAA, i fornitori privati, cassa edile, tasse automobilistiche, sanzioni amministrative.

d)l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

Non risultano allo stato atti del debitore impugnati dai creditori.

e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

La documentazione fornita alla sottoscritta professionista, anche con l'ausilio del commercialista del debitore dr. Pierpaolo Basile, con studio in Legnano (VB), Via A.De Gasperi, 47, può ritenersi completa.

La documentazione è anche attendibile.

La sottoscritta dalla documentazione esaminata non ha evidenziato atti in frode ai creditori effettuati negli ultimi cinque anni.

Si precisa che non è compito della sottoscritta professionista formulare in questa sede un giudizio di meritevolezza, essendo in ambito di domanda con fini liquidatori.

La domanda prevede la liquidazione di tutti i beni del debitore in un periodo temporale di anni 4, beni che allo stato sono l'autovettura Fiat Bravo tg. DW770DY, immatricolata nel 2009, con 255.508 km, colpita da n.3 provvedimenti di fermo amministrativo e con problemi meccanici, del valore stimato di €200,00, il credito commerciale verso CEM Noleggio Piattaforme Aeree Srls di €100.166,00, nonché una quota di stipendio mensile di €197,28 per 12 mensilità e per la durata della procedura (4 anni) per complessivi €9.469,00 annui, che il Cavaliere Giuseppe aveva conteggiato come disponibile sullo stipendio percepito sino al mese di febbraio 2020, e che comunque si impegna a mettere spontaneamente a disposizione anche nel periodo di ricerca di nuovo lavoro, e salvo integrare la suddetta quota qualora reperisse migliore stipendio.

Il sig. Cavaliere Giuseppe vive in casa con i genitori, i quali genitori pagano integralmente anche per lui le utenze domestiche ed il vitto, rimanendo a carico dell'istante le sole proprie spese personali.

Il sig. Cavaliere Giuseppe dal compenso mensile da ultimo percepito di €800,00, essendo assunto come procacciatore d'affari a partita iva, doveva sottrarre le spese per l'utilizzo del mezzo proprio (benzina, pedaggi autostradali), telefoniche, per pagare le imposte sul reddito e previdenziali, e le spese per vestiario ed igiene.

A tal proposito l'art.14 ter comma 6 lettera b) prevede tra i beni non compresi nella liquidazione: *"gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal Giudice"*.

Una parte dello stipendio del sig. Cavaliere Giuseppe potrebbe rientrare tra i beni messi a disposizione della liquidazione (previa indicazione del Giudice).

Attualmente il conto corrente bancario personale del sig. Cavaliere Giuseppe acceso presso UNICREDIT Banca, agenzia di Arona, presenta un saldo negativo di -€203,31.

Il conto corrente della ditta cessata risulta estinto in data 8.1.2018, con saldo 00,00.

Il sig. Cavaliere Giuseppe non possiede beni immobili.

Il piano di liquidazione formulato offre sicuramente dei vantaggi rispetto ad un'esecuzione mobiliare presso terzi da parte dei creditori in considerazione della messa a disposizione di tutti i beni di proprietà, di quota parte dello stipendio e di tutto quanto potrà sopravvenire al debitore nei prossimi quattro anni, evitando le spese delle procedure coattive e consentendo nel contempo al debitore di rientrare fin da subito nel tessuto economico del Paese nell'interesse del debitore e dell'intera economia nazionale, secondo quella che è la *ratio legis*.

Si producono i seguenti documenti:

- 1-Carta d'identità e codice fiscale sig. CAVALIERE GIUSEPPE;
- 2-Istanza 26.4.2019 di nomina gestore della crisi all'OCC Verbania;
- 3-Nomina 2.5.2019 a gestore della crisi, avv. Alessandra Marchioni;
- 4-Accettazione incarico gestore della crisi 10.5.2019 avv. Alessandra Marchioni;
- 5-CERTIFICATO DI RESIDENZA E STATO DI FAMIGLIA sig. Cavaliere Giuseppe;
- 6-visura ditta individuale COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE;
- 7- ELENCO DEI CREDITORI con indicazione delle somme dovute;

- 8- INVENTARIO DI TUTTI I BENI DEL DEBITORE con specifica indicazione del loro possesso;
- 9- ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE degli ultimi 5anni;
- 10- DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI 3 ANNI della P.F. CAVALIERE GIUSEPPE;
- 11- DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI di attività della ditta individuale COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE;
- 12- CONTABILITÀ ULTIMI 3 ESERCIZI ditta individuale COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE, con attestazione di conformità;
- 13- estratti conto banca UNICREDIT ultimi 5 anni di CAVALIERE GIUSEPPE;
- 14-estratti conto banca BNL ditta individuale COSTRUZIONI EDIL MILANO DI CAVALIERE GIUSEPPE degli ultimi 5 anni sino all'estinzione (2013-8.1.2018);
- 15- ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL DEBITORE E DELLA SUA FAMIGLIA;
- 16-contratto di affitto di ramo d'azienda tra Costruzioni Edil Milano Srl e Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe, in data 20.10.2011;
- 17-cessione di ramo d'azienda da Fallimento Costruzioni Edil Milano Srl a Costruzioni Edil Milano di Cavaliere Giuseppe, in data 4.12.2012;
- 18-proposta di acquisto di Ditta Piraneo Vincenzo in data 24.9.2015
- 19- visura nazionale Catasto immobili, negativa;
- 20-visura PRA tg.DW770DY;
- 21 -libretto Fiat Bravo tg.DW770DY, immatricolata 29.5.2009, km percorsi 255.508;
- 22- valutazione auto Fiat Bravo di APPCAR ITALIA SRLS;
- 23-visura nominativa Cavaliere Giuseppe Camera di Commercio, negativa;
- 24-visura protesti Archivio ufficiale delle CCIAA in data 26.4.2019, negativa;
- 25-certificato Centrale Rischi Banca d'Italia, senza segnalazioni nel periodo;
- 26-certificato Centrale allarme interbancaria Banca d'Italia, soggetto non presente;
- 27-Certificato casellario generale casellario giudiziale e carichi pendenti, negativi;
- 28-contratto di agenzia UNOGAS ENERGIA SPA-Cavaliere Giuseppe, in data 1.12.2016;

29-atto di concessione di ipoteca N.15175/n.1234 di Rep. Notaio Aquino di Legnano in favore di Cavaliere Giuseppe in data 9.5.2019;

30-precetto di Domus Aurea di Cristina Alessandro in data 4.12.2015;

31-ricorso per d.i. GDP Novara e decreto ingiuntivo in data 6.3.2015 Metallurgica Allata;

32-ricorso per d.i. Trib.Novara e decreto ingiuntivo 11.2.2015 Cassa Edile di Novara;

33-pignoramento presso terzi Agenzia delle Entrate Riscossione 25.11.2019;

34-racc.a/r 24.1.2020 a firma UNOGAS di didetta incarico di procacciamento d'affari a Cavaliere Giuseppe;

35-garanzia personale prestata da Cavaliere Salvatore in data 31.1.2020;

36- preventivo compenso OCC Verbania accettato dal debitore in data 24.5.2019;

Con osservanza.

Omegna, 19.2.2020

Il gestore OCC Verbania

avv.Alessandra Marchioni

